

L'ANNUNCIO VIA ALLE INDAGINI SUI LAVORI. ROSSI: «PRONTI A INTERVENIRE SE EMERGESSERO RITARDI»

Termovalorizzatori, la Regione minaccia il commissario

PRIMA un'indagine accurata sullo stato dell'arte dei termovalorizzatori e di tutti gli impianti per lo smaltimento dei rifiuti. Un monitoraggio sui progetti, sull'avanzamento dei cantieri, sugli ostacoli e sui ritardi eventuali nelle realizzazioni delle opere. Poi una campagna di «moral suasion», di persuasione bonaria con gli amministratori locali, le imprese che hanno vinto gli appalti, i dirigenti incaricati di seguire le procedure. Infine, come mossa estrema, la nomina di commissari «ad acta» per costruire quelle che sono le priorità. Il presidente Rossi e la giunta regionale non vogliono che la Toscana finisca come Napoli. E visto che le tre discariche sono vicine all'esaurimento, bisogna accelerare il dossier termovalorizzatori, a cominciare da quello della Piana. «Se emergessero ritardi ingiustificati - ha ribadito Rossi - nella realizzazione di opere pensate da decenni, bisognerà intervenire con forza. Non è una minaccia, io vorrei governare non amministrare. Non servono leggi speciali, in materia di rifiuti ci sono tutte le condizioni per superare veti e ritardi».

